

Cicerone, *Somnium Scipionis*



Studi sopra i libri della Repubblica (De republica) di M. Tullio Cicerone per l' Ab. Raffaello Marchesi, Tipografia Aldina, Prato, 1854, pp. XXII+325, testo latino a fronte



Il sogno di Scipione. Introduzione e versioni di Anna Schillardi, Edizioni Paoline, Bari, 1966, pp. 63



Il sogno di Scipione (Somnium Scipionis). A cura di Angelo Ottolini, Signorelli, Milano, 1945, pp. 38

Molto curiosa la lettura del *Somnium Scipionis* del VI Libro del *De republica* di Cicerone.

Vi si riscontrano molte cose interessanti: per Cicerone Terra, Sole, Luna e pianeti sono rotondi; la Terra è ghiacciata ai due poli; l'armonia delle stelle è talmente forte da rendere praticamente sordi gli uomini, che per questo non ne fanno nulla, dimodoché l'udito è il loro senso più debole; Venere e Mercurio sono satelliti del Sole, che di tutti i corpi celesti è senza paragone il più splendente; le anime, essendo particole di Dio, non sono mortali, né nate né morte; privilegiati nell'aldilà sono coloro che hanno giovato allo stato; chi ha troppo servito alle passioni violando le leggi è condannato invece a vagare intorno alla Terra per molti secoli.

Vi si parla anche del grande anno, che intercorrerebbe tra due momenti in cui gli astri siano nelle reciproche medesime posizioni. Difficile stabilirne la durata, Cicerone dice solo che al suo tempo non ne era ancora trascorsa neppure la ventesima parte.